

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2025-7039 del 10/12/2025
Oggetto	D.LGS. 152/06 PARTE SECONDA, L.R. 21/04. DITTA AIMAG S.P.A. INSTALLAZIONE PER IL RECUPERO DI RIFIUTI NON PERICOLOSI (IMPIANTO DI COMPOSTAGGIO), SITA IN VIA CERESA 10/A LOC. MASSA FINALESE, COMUNE DI FINALE EMILIA (RIF. INT. N. 222/00664670361). MODIFICA NON SOSTANZIALE AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE.
Proposta	n. PDET-AMB-2025-7335 del 10/12/2025
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena
Dirigente adottante	Marzia Conventi

Questo giorno dieci DICEMBRE 2025 presso la sede di Via Giardini 472/L - 41124 Modena, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena, Marzia Conventi, determina quanto segue.

OGGETTO: D.LGS. 152/06 PARTE SECONDA - L.R. 21/04. DITTA **AIMAG S.P.A.** – INSTALLAZIONE PER IL RECUPERO DI RIFIUTI NON PERICOLOSI (IMPIANTO DI COMPOSTAGGIO), SITA IN VIA CERESA 10/A LOC. MASSA FINALESE, COMUNE DI FINALE EMILIA (RIF. INT. N. 222/00664670361).

MODIFICA NON SOSTANZIALE AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE.

Richiamato il Decreto Legislativo 3 Aprile 2006, n. 152 e successive modifiche (in particolare, il D.Lgs. n. 46 del 04/03/2014);

vista la Legge Regionale n. 21 del 11 ottobre 2004 come modificata dalla Legge Regionale n. 13 del 28/07/2015 “Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni” che assegna le funzioni amministrative in materia di AIA all’Agenzia Regionale per la Prevenzione, l’Ambiente e l’Energia (Arpae);

richiamato il Decreto del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 24/04/2008 “Modalità, anche contabili, e tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal D.Lgs. 18 febbraio 2005, n. 59”;

richiamate, altresì:

- la D.G.R. n. 1913 del 17/11/2008 “Prevenzione e riduzione integrate dell’inquinamento (IPPC) – recepimento del tariffario nazionale da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal D.Lgs. 59/2005”;
- la D.G.R. n. 155 del 16/02/2009 “Prevenzione e riduzione integrate dell’inquinamento (IPPC) – Modifiche e integrazioni al tariffario da applicare in relazione alle istruttorie e ai controlli previsti dal D.Lgs. 59/2005”;
- la V^a Circolare della Regione Emilia Romagna PG/2008/187404 del 01/08/2008 “Prevenzione e riduzione integrate dell’inquinamento (IPPC) – Indicazioni per la gestione delle Autorizzazioni Integrate Ambientali rilasciate ai sensi del D.Lgs. 59/05 e della Legge Regionale n. 21 del 11 ottobre 2004”;
- la D.G.R. n. 497 del 23/04/2012 “Indirizzi per il raccordo tra procedimento unico del SUAP e procedimento AIA (IPPC) e per le modalità di gestione telematica”;
- la D.G.R. n. 1795 del 31/10/2016 “Direttiva per lo svolgimento di funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. n. 13/2015”;
- la D.G.R. n. 2124 del 10/12/2018 “Piano regionale di ispezione per le installazioni con Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) e approvazione degli indirizzi per il coordinamento delle attività ispettive”;
- la Determinazione Dirigenziale n. 373 del 10/01/2025 dell’Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni della Regione Emilia Romagna “*Approvazione della programmazione regionale dei controlli per le installazioni con Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) per il triennio 2025-2027, secondo i criteri definiti con la deliberazione di Giunta Regionale n. 2124/2018*”;

richiamata, inoltre, la D.G.R. 13 ottobre 2003, n. 1991 “Direttive per la determinazione e la prestazione delle garanzie finanziarie previste per il rilascio delle autorizzazioni all’esercizio delle operazioni di smaltimento e recupero dei rifiuti ai sensi degli artt. 28 e 29 del D.Lgs. 5 febbraio 1997, n. 22”;

richiamata l’Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) di riesame di cui alla **Determinazione n. 4015 del 11/08/2021** rilasciata da Arpae di Modena ad AIMAG S.p.A., avente sede legale in Via Maestri del Lavoro, 38 a Mirandola (MO), in qualità di gestore dell’installazione

esistente per il recupero di rifiuti non pericolosi (trattamento biologico) con una capacità superiore a 75 Mg al giorno (*punto 5.3.b.1 All. VIII, Parte Seconda del D.Lgs. 152/06 s.m.*), sita in Via Ceresa n.10/A, Loc. Massa Finalese, Comune di Finale Emilia;

richiamate la **Det. n. 6486 del 21/12/2021**, la **Det. n. 881 del 23/02/2022**, la **Det. n. 5091 del 05/10/2022**, la **Det. n. 740 del 15/02/2023** e la **Det. n. 4463 del 06/09/2023** di modifiche non sostanziali dell'AIA sopra citata

richiamata, inoltre, la **Det. n. 4045 del 08/08/2022** di modifica generale d'ufficio delle AIA a seguito di verifica normativa relativa agli autocontrolli;

vista la **comunicazione di modifica non sostanziale dell'AIA** presentata da AIMAG S.p.A. mediante il Portale Regionale AIA "Osservatorio IPPC" in data 16/10/2025 (assunta agli atti con prot. n. 183920 del 16/10/2025) con la quale il gestore, a seguito dell'interruzione delle attività presso il sito aziendale e la prevista riorganizzazione e adeguamento del sistema di gestione delle acque di dilavamento dei piazzali, richiede la modifica delle caratteristiche dello scarico S1 riportato nel quadro degli scarichi nella prescrizione n. 1 della Sezione D2.5 dell'Allegato I dell'AIA. In particolare, rispetto alla situazione attualmente autorizzata (che prevede il convogliamento delle acque piovane provenienti dai piazzali aziendali soggetti a dilavamento nei bacini di laminazione 1000A e 1000B e successivo smaltimento delle stesse con il codice EER 190599 presso un impianto autorizzato) il progetto proposto consiste nella realizzazione di una nuova condotta premente che permette di deviare le acque di pioggia provenienti dai piazzali non contaminati (sollevate dall'impianto esistente) verso il bacino di laminazione 1000C. Il bacino esistente 1000C raccoglierà, quindi, sia le acque dei piazzali non più contaminate e soggette a dilavamento, che le piogge ricadenti sullo stesso e verrà drenato mediante un impianto di pompaggio autonomo (costituito da due elettropompe multigriganti autoadescanti). Tali pompe gestiranno lo scarico finale delle acque, convogliandole, mediante S1, nel preesistente canalino di scolo e, da lì nel canale di bonifica "Cavo Teratico Dogarolo" attraverso una valvola di scarico esistente. Alla domanda presentata sono allegati:

1. il parere del Consorzio di Bonifica di Burana rilasciato il 18/06/2025 con prot. 9604 in merito alla possibilità di scarico nel Cavo Teratico Dogarolo a seguito delle modifiche richieste. Nello stesso viene sottolineato di progettare gli interventi secondo l'invarianza idraulica tenendo conto:
 - a. che nei calcoli da effettuare dovrà essere considerato un volume della vasca di laminazione di almeno 500 mc/l di superficie impermeabile ed uno scarico massimo di 3 l/sec per ha di superficie afferente;
 - b. che lo scarico delle acque dovrà essere il medesimo esistente nel canale Cavo Teratico Dogarolo;
2. il Progetto di fattibilità tecnico economica per la riorganizzazione e l'adeguamento del sistema di gestione delle acque meteoriche ricadenti sui piazzali aziendali mediante la "*Realizzazione di una condotta premente acque bianche*". In particolare, nello stesso sono riportate in dettaglio le valutazioni ed i calcoli effettuati, i dimensionamenti e le verifiche idrauliche dei manufatti da realizzare, i materiali utilizzati e le modalità di esecuzione dei lavori ed altre note. E' stato verificato che al fine di rispettare i parametri definiti dal Consorzio di Bonifica di Burana, considerando le superfici interessate dagli eventi meteorici, la portata massima scaricabile (Qmax) deve essere pari a 8,37 l/s (valore che costituisce il riferimento di progetto per la regolazione e la laminazione delle portate prima dello scarico finale). Dai calcoli e dalle verifiche eseguite per il progetto proposto risulta un valore pari a 8,24 l/s, pertanto, inferiore al massimo di riferimento. Anche la volumetria della vasca di raccolta 1000C delle acque, pari a 27.200 mc, risulta ampiamente rispondente al volume di laminazione richiesto di 1.395 mc (500 mc/ha×2,79 ha di superficie);

3. la richiesta di nulla osta al consorzio di Bonifica della Burana per gli scarichi nel Cavo Teratico Dogarolo con allegato il progetto e le planimetrie.

Infine, nella domanda presentata viene specificato che con riferimento alla comunicazione inviata in data 23/04/2025 relativa alla sostituzione del bunker di alimentazione del digestore anaerobico è stata rimossa l'apparecchiatura esistente e sono stati demoliti i muri di sostegno, ma non si è provveduto alla sostituzione dello stesso in quanto sono in corso ulteriori valutazioni;

dato atto che in data 14/10/2025 il gestore ha provveduto al pagamento delle spese istruttorie dovute in riferimento alla comunicazione sopra citata, che si configura come “modifica non sostanziale che comporta l'aggiornamento dell'Autorizzazione”;

preso atto che il gestore con documentazione pervenuta in data 31/10/2024 (assunta agli atti con prot. 196366) e 17/01/2025 (assunta agli atti con prot. n. 9855) ha comunicato:

- la sospensione temporanea di tutta l'attività aziendale a seguito dello svuotamento dell'impianto finalizzato ad una manutenzione straordinaria, elencando quali attività di monitoraggio e controllo sono state sospese e quali saranno mantenute in essere dal 01/01/2025 (come da sezione prescrittiva D2.11 dell'Allegato I dell'AIA;
- che a far data dal 13/01/2025 è stato spento anche il punto di emissione E2 a servizio delle sezioni 600 e 700, in quanto prive di materiale stoccato;

richiamato, inoltre, il rapporto di visita ispettiva pervenuto dal Servizio Territoriale di Modena - Unità Presidio territoriale di Carpi in data 01/04/2025 (assunto agli atti con prot. n. 61157), redatto a seguito della visita programmata ai sensi dell'AIA effettuata nella giornata del 13 febbraio 2025 presso l'impianto in oggetto, successivamente integrato in data 06/08/2025 con relazione tecnica riportante gli esiti delle attività di campionamento e la valutazione dei dati analitici di monitoraggio delle acque sotterranee e dei percolati, delle emissioni diffuse e della qualità dell'aria riferite al biennio 2023-2024 (assunta agli atti con prot. n. 142057). Preso atto che dai controlli tecnici ed amministrativi effettuati risulta la sostanziale conformità della gestione dell'impianto a quanto stabilito dall'AIA e che, a riscontro di quanto comunicato dal gestore, l'impianto è risultato vuoto in tutte le sue sezioni e le attività sono risultate tutte sospese (come da ultima comunicazione del 17/01/2025);

richiamato il contributo istruttorio pervenuto in data 10/11/2025 dal Servizio Territoriale di Modena di Arpae – Unità Presidio Territoriale di Carpi (assunto agli atti con prot. n. 198718) relativo alla domanda di modifica non sostanziale AIA presentata dal gestore in cui viene:

- confermata nuovamente la sospensione dell'attività aziendale;
- specificato che la situazione riportata all'interno della Determinazione n. 4015/2021 alle sezioni C2.1.2, D2.5 e D3.2.14 non risponde più a quella attuale presso il sito in quanto lo scarico industriale S1 è sospeso e la gestione delle acque di dilavamento dei piazzali viene modificata con la domanda oggetto del presente provvedimento. Lo stato post modifica, pertanto, dovrà essere rispondente a quello riportato in planimetria *Tav.2 Opere in Progetto - Ottobre 2025*, con coinvolgimento delle acque meteoriche ricadenti sui piazzali aziendali (allo stato attuale considerate acque bianche) verso il recapito finale del canale consortile (previo passaggio in vasca 1000C), rispettando scrupolosamente le limitazioni e le portate massime prescritte dall'Autorità di Bonifica Consorzio di Burana. Alle acque meteoriche suddette nel canale di scolo adiacente l'impianto, che recapita verso il canale di bonifica “Cavo Teratico Dogarolo”, si dovranno aggiungere (come già autorizzato) anche le acque provenienti dalle coperture degli edifici che scaricano direttamente in un canale di scolo mediante i punti di scarico S4, S5 ed S6;

- dichiarato che l'intervento richiesto può essere realizzabile esclusivamente nel rispetto delle seguenti condizioni/prescrizioni:
 1. *“qualora il gestore intenda riattivare l'impianto o inserire una nuova attività dovrà presentare preventivamente una domanda di modifica AIA in cui si potrà valutare il mantenimento della soluzione attuale o rivederla. La soluzione proposta è fattibile in quanto l'impianto di compostaggio è attualmente fermo e in disuso;*
 2. *come indicato dal Consorzio di Bonifica il limite alla portata massima scaricabile nel canale consortile è di 8,37 l/s (la ditta soddisfa tale criterio in quanto il dato calcolato risulta di 8,24 l/s). Il gestore dovrà installare un sistema idoneo per garantire l'invarianza idraulica;*
 3. *dovrà essere inoltrata una planimetria aggiornata delle rete idrica comprensiva dei manufatti, punti di scarico e pozzetti d'ispezione;*
 4. *nella relazione tecnica allegata alla domanda si parla di eseguire opere di scavo e sbancamento, ricoprimento, rinterri per la realizzazione delle trincee. Si ricorda che la gestione delle terre e rocce da scavo deve essere effettuata secondo quanto previsto dal DPR 13 giugno 2017, n. 120”.*

condividendo interamente quanto riportato nel contributo suddetto, i cui contenuti sono recepiti nel presente atto ed avendo avuto riscontro positivo dal Consorzio della Bonifica di Burana in merito al progetto presentato da AIMAG S.p.A., in aggiunta si sottolinea che:

- il gestore dovrà realizzare le opere nel rispetto di quanto riportato nell'allegato “Elab. A - Relazione Tecnica” e di eventuali prescrizioni aggiuntive per la realizzazione delle opere che gli enti competenti (Comune di Finale Emilia e Consorzio della Bonifica di Burana) riterranno opportuno impartire;
- dovrà essere comunicata la data di fine lavori e, successivamente, inviata relazione tecnica dei lavori eseguiti corredata della planimetria specificata ai punti precedenti;
- il gestore per i bacini 1000 A e B, anche a seguito del distacco della condotta che li alimentava, dovrà continuare a verificare lo stato di integrità degli stessi al fine di non creare problematiche sanitarie (ad esempio, dovute a ristagno delle acque negli stessi) o idrauliche (dovute ad eventuali rotture delle strutture di contenimento). Finché all'interno di tali vasche permane del “materiale di fondo” le acque contenute negli stessi dovranno essere allontanate come rifiuto. Qualora il gestore dovesse optare per una pulizia completa di tali bacini, ne dovrà dare preventiva comunicazione;
- nell'assetto che sarà autorizzato con il presente atto, alla vasca 1000C e successivo scarico S1 dovranno essere convogliate solamente acque meteoriche ricadenti sui piazzali non soggetti a contaminazione e dilavamento; pertanto, sui piazzali non dovranno essere presenti stoccaggi di nessun tipo;
- il servizio igienico posto a nord, nord-est dell'edificio tecnologico, i cui reflui domestici sono trattati in fossa imhoff e che allo stato autorizzato recapita nei bacini 1000A e B, non potrà più essere utilizzato nell'assetto autorizzato con il presente atto. L'unico scarico domestico che sarà ammesso in acque superficiali, previo passaggio in fossa imhoff ed impianto di fitodepurazione, sarà l'esistente S2 a servizio dei bagni della palazzina uffici;
- per quanto concerne lo scarico S2 in cui recapitano, oltre alle acque meteoriche da pluviali e piazzali non soggetti a dilavamento della zona palazzina, anche i reflui domestici derivanti dai servizi igienici presenti nella palazzina stessa (se soggetti ad utilizzo e previo trattamento con fossa imhoff ed impianto fitodepurazione) si rammenta che lo stesso dovrà rispettare le

indicazioni di cui alla D.G.R. 1053/2003; non sono previsti limiti ed autocontrolli in quanto il numero di Abitanti Equivalenti è inferiore a 50;

- una volta definito il progetto futuro per l'installazione, nella presentazione della modifica AIA, relativamente alle vasche 1000 A, B e C è necessario tenere in considerazione anche le verifiche/analisi e le modalità prescritte per le stesse nella Determinazione n. 6486 del 21/12/2021 di 1^ modifica non sostanziale AIA (analisi terreni di fondo e strati argilla invasi, cronoprogramma lavori, modalità riempimenti eventuali bacini che si intenderà dismettere, ecc), adattandole al nuovo progetto;

si prende atto che il gestore relativamente al bunker di alimentazione del digestore anaerobico al momento ha rimosso l'apparecchiatura esistente ed ha demolito i muri di sostegno. Si rimandano eventuali valutazioni in merito all'intera installazione ed alle attività associate a seguito di futura presentazione di modifica AIA;

verificato che le modifiche comunicate si configurano come **non sostanziali** e ritenendo necessario aggiornare l'Autorizzazione Integrata Ambientale alla luce di tali modifiche;

viste:

- la D.G.R. n. 2291/2021 di approvazione dell'Assetto organizzativo generale dell'Agenzia di cui alla citata D.D.G. n. 130/2021, aggiornata con D.D.G. n. 151 del 04/12/2025;
- la D.D.G. n. 68/2025 di revisione dell'Assetto organizzativo analitico di cui alla D.D.G. n. 111/2024 "Approvazione del documento Manuale organizzativo di Arpae Emilia-Romagna";
- la D.D.G. Arpae n. 100/2022 di aggiornamento della designazione dei responsabili trattamento dati personali ai sensi del D.Lgs. 196/2003;

richiamate:

- la Delibera della Giunta Regionale n. 1185 del 16 luglio 2025 di conferimento Ing. Ferrecchi Paolo dell'incarico ad interim di Direttore Generale dell'ARPAE;
- la Deliberazione del Direttore Generale n. 12 del 31/01/2025 di conferimento alla Dott.ssa Valentina Beltrame dell'incarico dirigenziale di Responsabile Area Autorizzazioni e Concessioni Centro;
- la Deliberazione del Direttore Generale n. 13 del 31/01/2025 di conferimento alla Dott.ssa Anna Maria Manzieri dell'incarico Dirigenziale di Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena;
- la Determinazione n. 766 del 28/10/2025 di conferimento dell'incarico di funzione per l'Unità Autorizzazioni Complesse ed Energia del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena alla dott.ssa Marzia Conventi;

reso noto che:

- come previsto dalla Deliberazione del Direttore Generale D.D.G. n. 100 del 20/07/2022 il titolare del trattamento dei dati personali fornito dal proponente è il Direttore Generale di ARPAE;
- il soggetto attuatore degli adempimenti previsti dalla normativa in materia di trattamento dei dati personali è la Responsabile dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Centro dott.ssa Valentina Beltrame, come previsto dalla Deliberazione del Direttore Generale D.D.G. n. 163 del 22/12/2022;
- le informazioni di cui all'art. 13 del D.Lgs. 196/2003 sono contenute nell'informativa per il trattamento dei dati personali consultabile presso la segreteria di ARPAE SAC di Modena, con sede in Modena, Via Giardini n. 472 e disponibile sul sito istituzionale, su cui è possibile anche acquisire le informazioni di cui agli artt. 12, 13 e 14 del regolamento (UE) 2016/679 (RGDP);

per quanto precede,

l'incaricata di Funzione Determina

- di autorizzare le modifiche comunicate e di aggiornare la **Determinazione n. 4015 del 11/08/2021** e ss.mm. rilasciate ad AIMAG S.P.A. avente sede legale in Via Maestri del Lavoro n. 38 a Mirandola (MO), in qualità di gestore dell'installazione esistente per il recupero di rifiuti non pericolosi (trattamento biologico - compostaggio) con una capacità superiore a 75 Mg al giorno (punto 5.3.b.1 All. VIII - D.Lgs. 152/06) sita in via Ceresa n. 10/A, Loc. Massa Finalese, in Comune di Finale Emilia, come di seguito riportato:

a) alla **sezione D2.2** dell'Allegato I sono aggiunte le seguenti prescrizioni specifiche:

- “8. Il gestore dovrà realizzare gli interventi per cui è stata presentata domanda di modifica AIA nel rispetto scrupoloso:
- di quanto riportato nell'allegato “*Elab. A - Relazione Tecnica*” e nell'allegato “*Tav.2 - Planimetria Opere in Progetto*”;
 - delle limitazioni e delle portate massime prescritte dal Consorzio della Bonifica di Burana;
 - delle eventuali prescrizioni aggiuntive per la realizzazione delle opere che gli enti competenti (Comune di Finale Emilia e Consorzio della Bonifica di Burana) riterranno opportuno impartire.

Si ricorda che la gestione delle terre e rocce da scavo deve essere effettuata secondo quanto previsto dal D.P.R. n. 120 del 13 giugno 2017.

9. A valle della vasca 1000C ed a monte dello scarico S1 deve essere installato e mantenuto efficiente idoneo sistema di regolazione della portata delle acque scaricate atto a garantire l'invarianza idraulica;
10. Il gestore deve comunicare ad Arpae di Modena, Comune di Finale Emilia e Consorzio della Bonifica di Burana la data della fine dei lavori autorizzati ed entro 60 giorni dalla stessa inviare ai medesimi enti relazione tecnica dei lavori eseguiti corredata da riscontro fotografico e da planimetria aggiornata delle rete idrica in cui siano riportati i manufatti, i punti di scarico (con sigle), eventuali pozzetti d'ispezione e legenda aggiornata.
11. Il servizio igienico posto a nord, nord-est dell'edificio tecnologico, dopo la realizzazione degli interventi autorizzati con il presente atto, non potrà più essere utilizzato.
12. Gli interventi autorizzati alla rete idrica e strutture associate con il presente atto sono fattibili in quanto l'impianto di compostaggio attualmente risulta fermo ed in disuso. Qualora il gestore intenda riattivare l'impianto o modificare/inserire una nuova attività dovrà presentare preventiva domanda di modifica AIA. Una volta definito il progetto futuro per l'installazione, nella presentazione della modifica AIA, relativamente alle vasche 1000 A, B e C è necessario tenere in considerazione anche le verifiche/analisi e le modalità prescritte per le stesse nella Determinazione n. 6486 del 21/12/2021 di 1^a modifica non sostanziale AIA (analisi terreni di fondo e strati argilla invasi, cronoprogramma lavori, modalità riempimenti eventuali bacini che si intenderà dismettere, ecc), adattandole al nuovo progetto.
13. Il gestore, finchè l'attività produttiva presso il sito risulta in sospensione (in adempimento a quanto prescritto alla sezione D2.11 dell'Allegato I dell'AIA), dovrà continuare a mantenere in essere le attività di monitoraggio e controllo comunicate in data 31/10/2024 (assunte agli atti con prot. 196366), assicurando “*che l'impianto rispetti le condizioni minime di tutela ambientale*”.

b) la **Sezione D2.5** dell'Allegato I viene sostituita con quella di seguito riportata:

“D2.5 emissioni in acqua e prelievo idrico

1. Il **quadro complessivo degli scarichi e le loro caratteristiche, al termine degli interventi di adeguamento autorizzati e sino alla presentazione ed approvazione di un progetto di ripresa dell'attività presso il sito**, sono riportati nella seguente tabella (rif. planimetria *Tav.2 Opere in Progetto - Ottobre 2025*, assunta agli atti con prot. n. 183920 del 16/10/2025):

Punto di scarico, tipologia e descrizione	S1 - Lato Sud - Est Scarico Acque meteoriche ricadenti sui piazzali aziendali non soggetti a dilavamento	S2 - Lato Ovest Scarico Reflui domestici palazzina uffici + Acque meteoriche pluviali palazzina uffici e piazzali non soggetti a dilavamento	S4 - Lato Sud - Est Scarico Acque meteoriche pluviali lato nord ed est dell'installazione	S5 - Lato Sud Scarico Acque meteoriche pluviali zona nord e centrale dell'installazione	S6 - Lato Sud - Ovest Scarico Acque meteoriche pluviali zona nord, centrale ed ovest dell'installazione
Recettore (acqua sup. /pubblica fognatura)	In acque superficiali → Canale di scolo adiacente a confine aziendale con recapito finale nel Canale di bonifica “Cavo Teratico Dogarolo”				
Portata massima autorizzata allo scarico	8,37 l/s (*)	-	-	-	-
Limiti da rispettare norma di riferimento	-	Indicazioni di cui alla D.G.R. 1053/2003 per reflui domestici	-	-	-
Punto Campionamento Fiscale	-	-	-	-	-
Impianto di depurazione	Nessuno. Presente a monte dello scarico la vasca 1000C di raccolta/ stoccaggio /laminazione da 27.200 mc	Fossa imhoff + impianto fitodepurazione a flusso orizzontale		-	-
Parametri e Frequenza autocontrollo	-	-	-	-	-

(*) garantita da idoneo dispositivo (valvola di intercettazione parzializzata a valle della vasca 1000C, come da progetto presentato).

2. Il Gestore dell'impianto deve mantenere in perfetta efficienza:
 - gli impianti di trattamento dei reflui domestici;
 - i sistemi di regolazione (valvole, pompe, ecc) presenti a monte degli scarichi suddetti, prima del recapito nel Canale di bonifica “Cavo Teratico Dogarolo”.
3. Tutti i contatori volumetrici devono essere mantenuti sempre funzionanti ed efficienti; eventuali avarie devono essere comunicate immediatamente via PEC all'ARPAE di Modena e Comune di Finale Emilia.
4. I pozzetti di controllo devono essere sempre facilmente individuabili, nonché, accessibili al fine di effettuare eventuali verifiche o prelievi di campioni.
5. Sui piazzali aziendali è vietato qualsiasi deposito che possa dare origine a contaminazione e dilavamento in caso di eventi meteorici
6. Le caratteristiche di impermeabilità delle vasche 1000A, 1000B e 1000C devono essere mantenute nel tempo; pertanto, è necessario sottoporre le stesse, almeno ogni 10 anni, ad apposite prove di tenuta da effettuarsi a cura di ditta abilitata, con rilascio di

specifico certificato. Di tali accertamenti dovrà essere dato riscontro nella comunicazione annuale (report) relativa all'anno in cui sono stati effettuati.

7. Deve essere verificato con regolarità lo stato di integrità ed efficienza delle vasche 1000 A, B e C al fine di non creare problematiche sanitarie (ad esempio, dovute a ristagno delle acque negli stessi) o idrauliche (dovute ad eventuali rotture delle strutture di contenimento).
8. Le acque contenute nelle vasche 1000 A e B devono essere allontanate come rifiuto finché all'interno delle stesse permane del "materiale di fondo". Qualora il gestore dovesse optare per una pulizia completa di tali vasche, ne dovrà dare preventiva comunicazione.
9. Gli interventi di manutenzione e gestione delle reti di approvvigionamento idrico, dei bacini di trattamento e di tutti i manufatti connessi dovranno essere registrati in apposito registro con particolare riferimento: agli interventi strutturali e impiantistici per la perfetta efficienza degli impianti, ai quantitativi di acque prelevate per i vari usi, ai quantitativi dei fanghi derivanti dalle operazioni di manutenzione recuperati nell'impianto, o avviati al recupero/smaltimento esterno ed ai certificati analitici degli autocontrolli".

c) la **Sezione D3.2.14** "Monitoraggio e Controllo Emissione in acqua" dell'Allegato I viene eliminata in quanto allo stato attuale non sono previsti monitoraggi sugli scarichi autorizzati;

- di stabilire che il presente provvedimento ha la **medesima validità della Determinazione n. 4015 del 11/08/2021** e successive modifiche;
- di fare salvo il disposto dell'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con la Determinazione n. 4015 del 11/08/2021 e successive modifiche, per quanto non modificato dal presente atto;
- di inviare copia del presente atto alla Ditta AIMAG S.p.A. e al Comune di Finale Emilia tramite lo Sportello Unico dell'Unione dei Comuni Area Nord - Sede di Finale Emilia;
- di informare che contro il presente provvedimento, ai sensi del D.Lgs. 2 luglio 2010 n. 104, gli interessati possono proporre ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale competente entro 60 giorni decorrenti dalla notificazione, comunicazione o piena conoscenza dello stesso. In alternativa, ai sensi del DPR 24 novembre 1971 n. 1199, gli interessati possono proporre ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni decorrenti dalla notificazione, comunicazione o piena conoscenza del provvedimento in questione;
- di stabilire che, ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, per il presente provvedimento autorizzativo si provvederà alla pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 33/2013 e del vigente Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) di Arpae;
- di stabilire che il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) di Arpae.

Il presente provvedimento è costituito da n. 8 pagine.

L'INCARICATA DI FUNZIONE

Dott.ssa Marzia Conventi

Originale firmato elettronicamente secondo le norme vigenti.

da sottoscrivere in caso di stampa

La presente copia, composta di n. fogli, è conforme all'originale firmato digitalmente.

Data Firma

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.